

CAPITOLO XL.

MEDICI.

Eccomi a parlare della seconda professione attualmente d'importanza in Vinegia. Ella è la medicina.

Gli uomini tutti hanno a vivo cuore le loro sostanze e la loro esistenza. In relazione alle prime, ecco l'utile e l'onore degli avvocati, e per la seconda, ecco l'utile e l'onore dei medici.

Ma posto a confronto il merito dell'avvocato con quello del medico, è cosa certa in pratica che il primo supera di gran lunga quello del secondo. Sembra a prima giunta che alle ricchezze si dovesse la esistenza preferire; perchè questa ultima perduta non si rimette; ma alle perdute ricchezze possono talvolta supplire i varii e bizzarri avvenimenti della sorte. Pure gli uomini hanno un contrario interesse. E lo dimostra la medesima giurisprudenza civile piena di eccezioni, difficoltà, appellazioni, ec., e renitente e cauta al sommo nel decretare l'altrui danno nelle sostanze. All'opposto la legge criminale procede sollecita e senza tante lungaggini, e non è troppo scrupolosa qualche volta sulla esatta proporzione che aver dovrebbe la pena alla colpa. Questo difetto negli oggetti criminali sembra però abbia esistito fino dal principio del mondo.